



Lavorare nei Think Tanks

Ti interessano le tematiche sociali? Vorresti contribuire a modellare la politica pubblica? Ti piacerebbe scrivere articoli per giornali e riviste politiche? Se sì, lavorare in un "think tank" potrebbe essere molto stimolante e appagante per te!

Per "think tank" si intende un centro analitico che generalmente conduce ricerche, prepara perizie, elabora pubblicazioni (in varie forme: brevi commenti, relazioni lunghe, libri), organizza dibattiti, conferenze e seminari su determinate tematiche di carattere pubblico. Il suo obiettivo è quello di avviare un dibattito su temi importanti ed attuali, proponendo ai *policy makers* soluzioni e suggerendo idee. A differenza delle istituzioni universitarie, i think tanks si occupano meno di questioni teoriche e le loro pubblicazioni si concludono spesso con raccomandazioni e consigli pratici.

La gamma dei possibili lavori è virtualmente infinita, perché i "think tanks" svolgono ricerche e producono informazione indipendente sulle più svariate tematiche pubbliche. Alcuni esempi di "think tanks" internazionali e le aree di riferimento sono elencati di seguito:

- **Sviluppo**
Institute of Development Studies - www.ids.ac.uk
The International Institute for Environment and Development - www.iied.org
Overseas Development Institute - www.odi.org.uk
- **Economia**
Centre for Economic and Policy Research - www.cepr.org
The Centre for Economic Reform and Transformation - www.sml.hw.ac.uk
- **Etnia e Uguaglianza**
Commission for Racial Equality - www.equalityhumanrights.com
- **Integrazione europea**
The European Policy Centre - www.epc.eu
- **Politica internazionale e sicurezza**
International Institute for Strategic Studies - www.iiss.org
Progress and Freedom Foundation - www.pff.org

1. Quali sono i requisiti richiesti?

La maggior parte dei "think tanks" sono piuttosto piccoli (uno dei più grandi ha circa cinquanta dipendenti), quindi non sono molti i posti vacanti in qualsiasi momento.

Gli aspiranti collaboratori devono prevalentemente essere in grado di utilizzare una vasta gamma di metodi di ricerca sociale, comprese le tecniche quantitative e qualitative, saper condurre indagini, esercizi di mappatura, interviste, ect. È importante anche avere la capacità di lavorare nei "focus groups", saper gestire le attività d'amministrazione e soprattutto interessarsi delle tematiche sociali e politiche di riferimento.

Anche se il numero più consistente di collaboratori è generalmente impegnato nelle attività di ricerca, altre aree per le quali i "think tanks" ricercano professionalità sono quelle della comunicazione ed organizzazione di seminari ed eventi, risorse umane, contabilità ed amministrazione generale.

2. Come acquisire una prima esperienza?

Se non possiedi molta esperienza nell'attività di ricerca o un mirato titolo accademico, gli stage brevi sono un buon modo per poter entrare nell'ambiente dei "think tanks", aggiungendo anche una preziosa esperienza al proprio CV. I posti disponibili per studenti e neolaureati prevedono di solito un mix composto da attività di ricerca e lavoro amministrativo. Talvolta lo stage può portare addirittura ad un immediato posto di lavoro; è tuttavia importante che i candidati vagolino con attenzione le opportunità che vengono offerte e cerchino di verificare che lo stage:

- fornisca una vasta gamma di esperienze e contatti;
- preveda una qualche forma di coinvolgimento nelle attività di ricerca e diffusione delle idee.



In alternativa, per poter mettere un piede nel mondo dei "think tanks" potrebbe essere opportuno prendere in considerazione i lavori amministrativi e poi con un po' di fortuna essere coinvolti in seguito su scala più ampia nelle altre attività. Infine, potrebbe risultare utile anche informarsi se esiste la possibilità, nonostante spesso non sia pubblicizzata, di svolgere un breve periodo di volontariato al fine di acquisire esperienza lavorativa sul campo.

3. Come lavorare in un "think tank"?

Se senti la passione di lavorare nel campo dei "think tanks" ci sono vari modi per arrivarci! Bisogna gettare le basi della propria carriera attraverso un attento dosaggio di formazione (anche post-laurea), esperienza, competenze e network. Ecco alcuni suggerimenti per costruire un piano strategico di "avvicinamento" al settore:

1. individua l'area tematica d'interesse in cui desideri lavorare;
2. considera che tipo di lavoro vorresti intraprendere;
3. pianifica a piccole tappe i prossimi passi della tua formazione (laurea magistrale e/o master) ed esperienza (stage e/o volontariato);
4. contatta le persone (colleghi, tutor, supervisor) che già lavorano in questo campo, anche partecipando ad eventi organizzati dai "think tanks" di interesse o tramite i social network professionali come LinkedIn;
5. se stai pensando ad una tesi, pensa a come questo possa essere in collegamento con le tue aspirazioni future;
6. contatta anche direttamente i propri "think tanks" d'interesse per presentare la propria candidatura. I "think tanks" utilizzano internet in modo molto efficace; incoraggiano il dibattito sulle vari questioni; rilasciano i risultati online. Molti di loro hanno siti web che contengono risorse utili, informazioni su seminari, forum e tanto altro ancora.

4. Alcuni "think tanks" in Italia

- Istituto Affari Internazionali - www.iai.it
- Istituto per gli Studi di Politica Internazionale – www.ispi.it
- The Adam Smith Society– www.adamsmith.it
- Centro di ricerca e documentazione "Luigi Einaudi" – www.centroeinaudi.it
- Fondazione ResPublica – www.fondazionerepubblica.org
- Action Institute - www.actioninstitute.org
- Istituto Bruno Leoni - www.brunoleoni.it

5. Alcuni "think tanks" nel mondo

Per rintracciare alcuni dei più importanti "think tanks" a livello internazionale, può essere utile consultare le seguenti risorse:

- "European Think-tanks": paper recentemente pubblicato in cui per la prima volta la Commissione europea ha identificato, sulla base di 11 criteri, 36 centri di ricerca (oltre a 6 operanti a Bruxelles) classificabili come "European Think-tanks".
http://www.ispionline.it/it/documents/BERL_papers_Issue%202.pdf
- The Stockholm Network
<http://www.stockholm-network.org/>
<https://www.gotothinktank.com/>